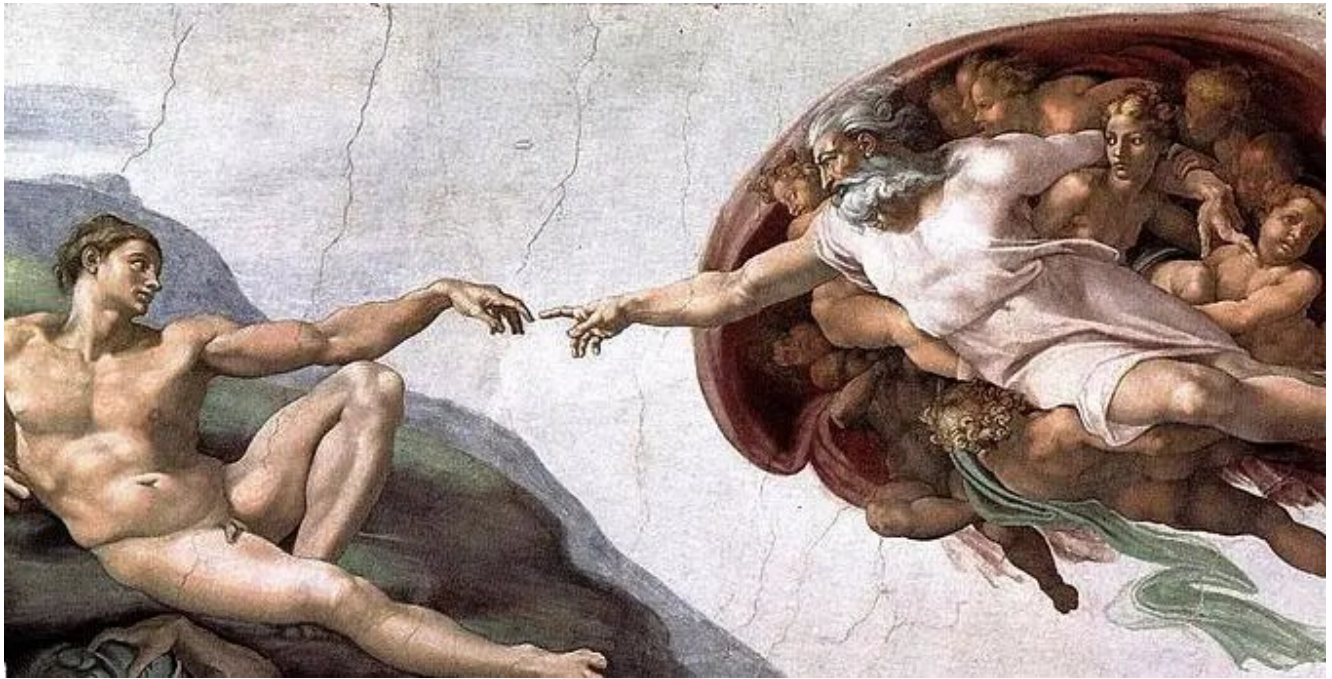


L'uomo: a Sua immagine e somiglianza

Data: 4 luglio 2014 | Autore: Don. Alessandro Carioti



Ma se Dio è perfetto, l'uomo è stato creato per essere perfetto come Lui? Alla domanda di Luigi oggi risponde don Flavio Placida, docente alla Pontificia Università Urbaniana di Roma.

D.Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza – Cristo disse: Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste. Noi siamo stati creati per essere perfetti come Dio? Luigi da Milano

R.Carissimo Luigi, posso rispondere a queste tue domande con un'unica risposta. Come sai la nostra fede insegna e proclama che Dio ha creato tutte le cose, le quali hanno una loro propria bontà, una loro perfezione (E Dio vide che ciò era buono) e sono ordinate alla Sua gloria. L'uomo è il vertice dell'opera della creazione ed è la sola creatura che Dio ha voluto per se stessa. Creandolo a sua immagine e somiglianza, ha partecipato all'uomo le sue perfezioni in modo particolare: gli ha dato la dignità di *persona*, capace, pertanto, di conoscersi, possedersi, liberamente donarsi e di entrare in comunione con Dio condividendo la Sua stessa vita, nella conoscenza e nell'amore. L'*immaginedice* quindi la relazione di appartenenza particolare dell'uomo a Dio, ed è il segno della sua identità; la *somiglianzadice*, invece, la relazione che si stabilisce con Lui, nella verità dell'amore e della libertà.[MORE]

Già nell'AT troviamo l'espressione: "*Siate santi, perché io, il Signore vostro Dio, sono santo*"(Lv 19,2). Dio propone se stesso e il suo agire come unico modello di vita per il popolo dell'alleanza. La santità di Dio è amore verso tutti, senza alcuna distinzione. Infatti proseguendo nella lettura del capitolo sopra citato, Dio comanda di amare e osservare i suoi Comandamenti: la santità del culto, l'amore per i propri genitori, per il prossimo come se stessi, soprattutto il forestiero, il povero e chi si trova in situazione di malattia o debolezza (v. 18). L'amore è verso tutti indistintamente. Come si vede è un cammino di "imitazione di Dio", anche se ancora non perfetto e assoluto.

Ma è in Cristo Gesù che noi cristiani realizziamo la perfezione della nostra umanità, imitando l'amore

del Padre celeste. *Poiché solo nel mistero del Verbo incarnato trova piena luce il mistero dell'uomo* (Gaudium et spes 22), il nostro essere perfetti come è perfetto il Padre celeste consiste nel vivere la stessa vita di Gesù. Lui è l'Uomo Nuovo, il Nuovo Adamo, ovvero l'Uomo perfetto che ha restituito a noi, figli di Adamo, la somiglianza con Dio. Cristo Gesù è l'immagine visibile del Dio invisibile; Egli è la visibilizzazione della perfezione del Padre. Quanto più la nostra vita si conforma alle Beatitudini, che sono la vita di Gesù, tanto più realizziamo la nostra perfezione. Cristo è il dono di Dio, nello Spirito Santo, perché il mondo abbia la vita e l'abbia in abbondanza. Il cristiano ogni giorno deve morire alla propria superbia e concupiscenza, perché in Cristo e nello Spirito, diventi sempre più dono di amore per il mondo intero. Ecco allora la perfezione alla quale siamo chiamati: amare Dio offrendo non qualcosa ma il culto del nostro cuore, della nostra obbedienza; amare il prossimo non più come noi stessi, ma come Gesù ci ha amati, sacrificando se stesso per noi, che eravamo lontani da Dio, suoi nemici e suoi persecutori. Ecco allora il compimento della nostra vocazione: vivendo quotidianamente la vita di Gesù nelle nostre membra, diventiamo perfetti come Lui, che è il Figlio di Dio, Dio stesso.

Don Flavio Placida

Si ricorda che ognuno può porre i propri dubbi, i propri interrogativi scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica parolaefede@infooggi.it. Si cercherà di fornire a tutti una risposta.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/l-uomo-a-sua-immagine-e-somiglianza/63690>